



RU E

regolamento urbanistico edilizio

***Tavola di corrispondenza
con il
Regolamento Edilizio-Tipo
di cui all'Allegato I alla delibera di Giunta Regionale n. 922/2017
(Schema)***

(Adempimento di cui all'art. 2, 2° comma lett. b) dell'Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, approvato con delibera G.R. n. 922/2017)

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Approvazione delibera Consiglio comunale n. ... del

PREMESSA

Con delibera G.R. n. 922/2017, la Regione Emilia Romagna, ha approvato l'Atto di coordinamento tecnico redatto ai sensi degli articoli 2bis e 12 della L.R. 15/2013, riguardante la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, con il recepimento della disciplina statale in materia, dando attuazione agli accordi e alle intese tra Stato, Regioni e Autonomie locali in data 20/10/2016 riguardanti l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, comma 1-sexies del D.P.R. 380/2001 e s.m. e i..

L'atto regionale è quindi costituito da uno schema di regolamento edilizio tipo che stabilisce i principi e i criteri generali per semplificare e uniformare in tutto il territorio dell'Emilia Romagna il contenuto, tra l'altro, dei regolamenti urbanistici edilizi (RUE) di cui alla L.R. 20/2000, in recepimento dell'Intesa statale citata.

L'atto stesso inoltre, in via transitoria, in attesa dell'adozione degli strumenti previsti dalla nuova legge regionale, in via di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna, consente al Comune di integrare il Regolamento Edilizio vigente (nel nostro caso RUE vigente), con una tavola di corrispondenza che riporti, per ognuna delle parti, Titoli, capi e punti, del regolamento edilizio tipo, l'indicazione dei corrispondenti articoli del RUE stesso.

L'Unione Reno Galliera, per conto dei Comuni che la costituiscono, in data 26 ottobre 2016, con delibera consiliare n. 45 ha approvato una normativa urbanistico-edilizia omogeneizzata, contenente già gli elementi di non duplicazione di norme sovraordinate ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 della L.R. 20/2000, aggiunto dall'art. 50 della L.R. 15/2013 che prevede che *"... al fine di ridurre la complessità degli apparati normativi dei piani e l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizio, le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, della Regione, delle Provincie, della Città Metropolitana di Bologna e dei Comuni attengono unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite al loro livello di pianificazione e non contengono la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti stabilite ... dalle leggi statali e regionali, dai regolamenti, dagli atti di indirizzo e coordinamento tecnico, dalle norme tecniche, dalle prescrizioni, indirizzi e direttive stabilite dalla pianificazione sovraordinata, da ogni altro atto normativo di settore, comunque denominato, avente incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia"*.

A seguito delle disposizioni di cui al punto precedenti, ed in base a quanto richiesto dall'Atto di coordinamento tecnico regionale D.G.R. 994/2014, è stato assunto da parte di alcuni comuni un provvedimento ricognitorio denominato *"Adempimenti di cui all'articolo 18-bis della L.R. 20/200, dell'art. 12 della L.R. 15/2013 ed all'Atto di coordinamento tecnico delibera G.R. 994/2014, in materia di semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica"* con cui si sono individuate le parti di Regolamento Urbanistico Edilizio da disapplicare, in quanto disciplinate da leggi o norme sovraordinate o da atti regionali di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 15/2013.

Successivamente il testo del Regolamento Urbanistico edilizio omogeneizzato a livello di Unione Reno Galliera, pertanto, è stato redatto tenendo conto dell'atto di ricognizione citato e quindi dei criteri di semplificazione e non riproduzione di norme sovraordinate.

Le parti normative che duplicavano o riproducevano in qualche modo le norme sovraordinate, sono state eliminate e sostituite con un rinvio alle normative stesse mediante apposito link.

Tutte le varianti ai RUE finalizzate alla omogeneizzazione citata, già adottate o in corso di redazione da parte dei Comuni, sono pertanto redatti nel rispetto del testo omogeneizzato a livello dell'Unione Reno Galliera.

Come richiesto dall'art. 2 del citato Atto regionale di coordinamento tecnico approvato con D.G.R. n. 922/2017, i Comuni possono conformare il proprio Regolamento edilizio anche, *"... in via provvisoria, in attesa della compiuta riorganizzazione dei contenuti del regolamento edilizio da realizzare nell'ambito dell'adozione degli strumenti urbanistici previsti dalla nuova legge regionale in via di approvazione, attraverso l'integrazione, in testa all'attuale regolamento urbanistico edilizio, di una Tavola di corrispondenza"*

che riproduca l'indice generale del regolamento edilizio-tipo..... e riporti, per ciascuna delle Parti, dei Titoli e dei Capi previsti dal medesimo schema, l'indicazione delle corrispondenti sezioni e articoli e delle relative pagine dell'attuale regolamento edilizio”.

La tavola di corrispondenza, che segue, è riferita pertanto al testo del RUE redatto ed approvato ai fini dell'omogeneizzazione a livello dell'Unione Reno Galliera, con l'individuazione, in tabella, dell'Indice riportato nell'allegato I dell'Atto di coordinamento regionale DGR 922/2017, ed il corrispondente articolo del RUE con riportata la rispettiva rubrica. Si rileva, nel merito, che la corrispondenza fra l'indice del regolamento edilizio-tipo e i relativi articoli del RUE, nei casi in cui le rubriche dei rispettivi articoli non sono risultati perfettamente omogenei, la loro corrispondenza è stata desunta in via analogica dal contenuto espresso nell'articolo del RUE.

Per quanto riguarda talune materie indicate nella Prima parte dell'Indice del Regolamento edilizio-tipo riguardanti in particolare il sistema dei rispetti, delle tutele, e delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sono state individuate, come norme di corrispondenza, le disposizioni e le tavole di riferimento del PSC, riguardanti le materie citate.

Ai fini di dare completezza al quadro degli adempimenti comunali che dovranno essere espletati, ciascun Comune dovrà allineare la tabella di seguito riportata con l'articolo corrispondente del relativo RUE, adeguando il riferimento agli articoli corrispondenti alle materie trattate.

“TAVOLA DI CORRISPONDENZA”

TRA L'INDICE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO DI CUI ALL'ALLEGATO I ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 922/2017 E IL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

INDICE REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO		ARTICOLI DI CORRISPONDENZA REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO		NOTE DI RINVIO AD ALTRI ATTI O NORME SOVRAORDINATE
		ARTICOLO O ELABORATO	RUBRICA	
PARTE PRIMA	PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA GENERALE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA			
	a) <i>Definizioni tecniche uniformi (di cui all'Allegato II del presente Atto regionale di coordinamento tecnico)</i>	Art. 2.1 Art. 2.2 Art. 2.3 Art. 2.4	Definizioni di termini del lessico urbanistico Definizioni di termini edilizi ed in materia energetica Definizione dei parametri ed indici urbanistici Definizione dei parametri edilizi	Rinvio all'atto di coordinamento tecnico DAL 279/2010 (ora Allegato II dell'atto regionale di coordinamento tecnico approvato con DGR 922/2017)) Rinvio alla L.R. 15/2013
	b) <i>Definizione degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso</i>			
	c) <i>Disposizioni sovraordinate incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia (di cui all'Allegato II del presente Atto regionale di coordinamento tecnico), che attengono:</i>			
	<i>c1 - al procedimento per il rilascio e la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e alle modalità di controllo degli stessi;</i>			Rinvio alla L.R. 15/2013 e s.m. e i.
	<i>c2 – ai requisiti generali delle opere edilizie, relativi:</i>			
	<i>c2.1 – ai limiti inderogabili di densità edilizia, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini;</i>			Rinvio alla parte urbanistica delle norme del RUE
	<i>c2.2 – ai rispetti (stradale, ferroviario, aeroportuale, cimiteriale, dei corsi d'acqua, degli acquedotti e impianti di depurazione, degli elettrodotti, dei gasdotti, del demanio marittimo);</i>			Rinvio agli articoli corrispondenti delle norme di PSC e Tavola dei vincoli
	<i>c2.3 – alle servitù militari;</i>			
	<i>c2.4 – agli accessi stradali</i>	Art. 10.6	Passi carrai e ed uscita dalle autorimesse	
	<i>c2.5 – alle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante</i>			Rinvio agli articoli corrispondenti delle norme di PSC e Tavola dei vincoli
	<i>c2.6 – ai siti contaminati;</i>	Art. 9.2	Norme per interventi edilizi in siti potenzialmente contaminati	
			9.2.1 <i>Verifiche, controlli preliminari e bonifiche delle aree e dei siti inquinati</i>	
<i>c3 – alla disciplina relativa agli immobili soggetti a vincoli e tutele di ordine paesaggistico, ambientale, storico e territoriale;</i>	Art. 21	Complessi di valore storico testimoniale		

	<i>c4 – alle discipline settoriali aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa sui requisiti tecnici delle opere edilizie e le prescrizioni specifiche stabilite dalla normativa statale e regionale per alcuni insediamenti e impianti</i>		
PARTE SECONDA	DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI COMUNALI IN MATERIA EDILIZIA		
TITOLO I	DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI		
Capo I	SUE, SUAP e organismi consultivi		
1	<i>La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, dello Sportello unico per l'edilizia, della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, e di ogni altro organo, consultivo o di amministrazione attiva, costituito secondo la disciplina vigente, ivi compresa quella statutaria locale</i>	Art. 3.1 3.1.1 Art. 3.2 3.2.1 3.2.2 3.2.3 Art. 3.3	SUE e SUAP (Sportello Unico dell'Edilizia e per le Attività Produttive) <i>Definizione e compiti</i> Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio <i>Definizione e compiti</i> <i>Composizione e nomina</i> <i>Funzionamento</i> Altri organi competenti ad esprimere pareri
2	<i>Le modalità di gestione, anche telematica delle pratiche edilizie, con specifiche tecniche degli elaborati progettuali anche ai fini dell'aggiornamento della cartografia comunale</i>		
3	<i>Le modalità di coordinamento con il SUAP</i>		
Capo II	Altre procedure e adempimenti edilizi		
1	<i>Autotutela e richiesta di riesame dei titoli abilitativi rilasciati o presentati</i>	Art. 4.5 4.5.8 4.5.9 Art. 4.6 4.6.5	Permesso di costruire (PdC) <i>Pubblicità del permesso di costruire</i> <i>Riesame del permesso di costruire</i> Segnalazione certificata di Inizio Attività <i>Pubblicità ai fini del riesame</i>
2	<i>Certificato di destinazione urbanistica</i>	Art. 7.10	Certificato di destinazione urbanistica
3	<i>Proroga e rinnovo dei titoli abilitativi</i>	4.5.7 4.6.4	<i>Decadenza ed effetti del permesso di costruire</i> <i>Durata dei termini, proroga e decadenza della SCIA</i>
4	<i>Sospensione dell'uso e dichiarazione di inagibilità</i>	Art. 7.8	Dichiarazione di inagibilità
5	<i>Contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione: criteri applicativi e rateizzazioni</i>	Art. 18.1 Art. 18.2 Art. 18.3 18.3.1 18.3.2	Realizzazione delle dotazioni territoriali Possibilità di monetizzazione delle dotazioni territoriali Disciplina degli oneri di urbanizzazione e del contributo commisurato al costo di costruzione <i>Contributo di costruzione</i> <i>Quota di contributo per oneri di urbanizzazione</i>

18.3.3 *Quota di contributo commisurato al costo di*

			costruzione	
		18.3.4	Riduzione ed esonero dal contributo di costruzione	
		18.3.5	Contributo di costruzione per opere non destinate alla residenza	
		18.3.6	Modalità di calcolo e determinazione del contributo di costruzione	
		Art. 18.4	Convenzione tipo	
6	Pareri preventivi	Art. 4.3	Valutazione Preventiva	
		4.3.1	Definizione	
		4.3.2	Elaborati da allegare alla richiesta di valutazione preventiva	
		4.3.3	Rilascio e validità	
		Art. 4.4	Preparare della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio	
7	Ordinanze, interventi urgenti e poteri eccezionali in materia edilizia	Art. 7.7	Manutenzione e sicurezza delle costruzioni	
8	Modalità e strumenti per l'informazione e la trasparenza del procedimento edilizio			
9	Coinvolgimento e partecipazione degli abitanti			
10	Concorsi di urbanistica e di architettura, ove possibili			
TITOLO II	DISCIPLINA DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI			
Capo I	Norme procedurali sull'esecuzione dei lavori			
1	Comunicazioni di inizio e di differimento dei lavori, sostituzione e variazioni, anche relative ai soggetti responsabili per la fase di esecuzione dei lavori, quali l'impresa esecutrice, il direttore dei lavori, della sicurezza ecc.	Art. 5.1	Comunicazione di inizio dei lavori	
2	Comunicazione di fine lavori	Art. 6.2	Comunicazione di fine lavori e domanda di Certificato di conformità edilizia e agibilità	
3	Occupazione di suolo pubblico	Art. 10.9	Occupazione di suolo pubblico	
4	Comunicazioni di avvio delle opere relative a bonifica, comprese quelle per amianto, ordigni bellici ecc.	Art. 9.2	Norme per interventi edilizi in siti potenzialmente contaminati	
		9.2.1	Verifiche, controlli preliminari e bonifiche delle aree e dei siti inquinati	
Capo II	Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori			
1	Principi generali dell'esecuzione dei lavori	Art. 5.2	Tutela della pubblica incolumità e occupazione temporanea di suolo pubblico	
		Art. 5.3	Vigilanza durante l'esecuzione delle opere	
		Art. 5.4	Varianti essenziali a titoli abilitativi vigenti	
		Art. 5.5	Varianti in corso d'opera	
2	Punti fissi di linea e di livello			
3	Conduzione del cantiere e recinzioni provvisorie	Art. 9.3	Norme generali e misure igieniche per i cantieri	
		9.3.1	Sicurezza nei cantieri	
4	Cartelli di cantiere	Art. 5.3, 3° c.	Vigilanza durante l'esecuzione delle opere	
5	Criteri da osservare per scavi e demolizioni	9.3.2	Difesa dalle polveri	
		9.3.3	Piano di allontanamento e recupero dei materiali di	

			risulta	
6	Misure di cantiere e eventuali tolleranze	Art. 6.9	Tolleranze costruttive	
7	Sicurezza e controllo nei cantieri, misure per la prevenzione dei rischi nelle fasi di realizzazione dell'opera	Art. 9.3	Norme generali e misure igieniche per i cantieri	
		9.3.1	Sicurezza nei cantieri	
		9.3.4	Misure igieniche nei cantieri edili	
		9.3.5	Inquinamento acustico nei cantieri edili	
		9.3.6	Condizione e salubrità del terreno	
8	Ulteriori disposizioni per la salvaguardia dei ritrovamenti archeologici e per gli interventi di bonifica e di ritrovamenti di ordigni bellici	Art. 5.6	Cautele per la salvaguardia di ritrovamenti archeologici	
9	Ripristino del suolo e degli impianti pubblici a fine lavori			
TITOLO III	DISPOSIZIONI PER LA QUALITÀ URBANA, PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI			
Capo I	Disciplina dell'oggetto edilizio			
1	Caratteristiche costruttive e funzionali degli edifici	Titolo II, Capo I	Obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie	
		Art. 8.1	Disposizioni di carattere generale	
		Art. 8.2	Organismo edilizio e relazioni funzionali	
		Art. 8.3	Definizione delle componenti dell'organismo edilizio	
		8.3.1	Scomposizione dell'Organismo Edilizio	
		8.3.2	Scomposizione dell'Organismo Edilizio in Unità immobiliari (U.I) e parti comuni	
		8.3.3	Scomposizione dell'Organismo Edilizio in spazi funzionali	
		8.3.4	Scomposizione dell'Organismo Edilizio componenti strutturali e tecnologiche	
		8.3.5	Scomposizione dell'Organismo Edilizio in spazi a diverso grado di protezione	
		Art. 8.4	Obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie	
		8.4.1	Contenuto degli obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie	
2	Requisiti prestazionali degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale, all'efficienza energetica e al comfort abitativo, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e idrici, all'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali ecocompatibili, alla riduzione delle emissioni inquinanti o clima alteranti, alla riduzione dei rifiuti e del consumo di suolo	Allegato	Obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie	N.B. Per il Comune di Argelato il riferimento è al Tomo II recante i Requisiti Cogenti e Raccomandati
3	Requisiti e parametri prestazionali integrativi degli edifici soggetti a flessibilità progettuale	Allegato	Obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie	N.B. Per il Comune di Argelato il riferimento è al Tomo II recante i Requisiti Cogenti e Raccomandati
4	Incentivi (riduzione degli oneri di urbanizzazione, premi di edificabilità, deroghe ai parametri urbanistico-edilizi, fiscalità comunale) finalizzati all'innalzamento della sostenibilità energetico ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza edilizia, rispetto ai parametri cogenti	Art. 18.3	Disciplina degli oneri di urbanizzazione e del contributo commisurato al costo di costruzione	
			18.3.4	Riduzione ed esonero dal contributo di costruzione

5	Prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas-radon			
6	Specificazioni sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale	Allegato	Obiettivi prestazionali ed indirizzi tecnici di riferimento per le opere edilizie	
7	Dispositivi di aggancio orizzontali flessibili sui tetti (c.d. "linee vita")			
8	Prescrizioni per le sale da gioco l'installazione di apparecchiature del gioco d'azzardo lecito e la raccolta della scommessa			
Capo II	Disciplina degli spazi aperti, pubblici o di uso pubblico			
1	Strade			
2	Portici			
3	Piste ciclabili			
4	Aree per parcheggio	Art. 36	Parcheggi pubblici, privati e verde pubblico per nuovi insediamenti	
5	Piazze e aree pedonalizzate			<i>N.B. L'articolo di corrispondenza del RUE era il 12.2 che , in sede di omogeneizzazione è stato cassato.</i>
6	Passaggi pedonali e marciapiedi			
7	Passi carrai ed uscite per autorimesse	Art. 10.6	Passi carrai ed uscita dalle autorimesse	
8	Chioschi/dehors su suolo pubblico	Art. 10.11	Copertura stagionale di spazi collegati a pubblici esercizi od altre attività (dehors)	
		Art. 12.1	Elementi di qualità urbana	
		12.1.7	Edicole e chioschi	
9	Servitù pubbliche di passaggio sui fronti delle costruzioni e per chioschi/gazebo/dehors posizionati su suolo pubblico e privato	Art. 10.11	Copertura stagionale di spazi collegati a pubblici esercizi od altre attività (dehors)	
10	Recinzioni	Art. 10.7	Recinzioni e muri di cinta	
11	Numerazione civica	Art. 11.5	Apposizione numerazione civica	
Capo III	Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente			
1	Aree verdi			<i>N.B. L'articolo di corrispondenza del RUE, per il verde pubblico, era il 12.3 che , in sede di omogeneizzazione, è stato cassato. Si rimanda al Regolamento comunale del Verde pubblico e privato.</i>
		Art. 13	Verde privato	<i>Vedi anche Regolamento comunale del Verde pubblico e privato)</i>
2	Parchi urbani e giardini di interesse storico e documentale			<i>N.B. L'articolo di corrispondenza del RUE, per il verde pubblico, era il 12.3 che , in sede di omogeneizzazione è stato</i>

				cassato. Si rimanda al Regolamento comunale del Verde pubblico e privato.
3	Orti urbani			
4	Parchi e percorsi in territorio rurale			
5	Sentieri			
6	Tutela del suolo e del sottosuolo	Art. 9.4	Norme igienico-sanitarie per le civili abitazioni	
		9.4.5	Acque reflue	
		9.4.6	Acque superficiali e sotterranee	
		Art. 10.2	Prescrizioni di carattere idraulico	
Capo IV	Infrastrutture e reti tecnologiche			
1	Approvvigionamento idrico			
2	Depurazione e smaltimento delle acque			
3	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati			
4	Distribuzione dell'energia elettrica			
5	Distribuzione del gas			
6	Ricarica di veicoli elettrici	Art. 10.13	Ricarica di veicoli elettrici	N.B. Solo per i Comuni che hanno adottato variante al RUE di omogeneizzazione (escluso Argelato)
7	Produzione di energie da fonti rinnovabili, da cogenerazione e reti di teleriscaldamento	Art. 42	Diposizioni operative per impianti alimentati fa Fonti di Energia Rinnovabile (F:E:R)	
Art. 8	Telecomunicazioni	Art. 39	Impianti fissi di telefonia mobile	
Capo V	Recupero urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico			
1	Pubblico decoro, manutenzione e sicurezza delle costruzioni e dei luoghi	Art. 7.7	Manutenzione e sicurezza delle costruzioni	
2	Facciate degli edifici ed elementi architettonici di pregio	Art. 11.1	Facciate degli edifici ed elementi di pregio	
3	Elementi aggettanti delle facciate, parapetti e davanzali	Art. 11.2	Elementi aggettanti su spazi pubblici	
4	Allineamenti	Art. 11.3	Allineamenti	
5	Piano del colore	Art. 12.4	Tinteggiature e colori	
6	Coperture degli edifici	Art. 11.4	Coperture, canali di gronda, pluviali	
7	Illuminazione pubblica	Art. 10.4	Prescrizioni generali riguardanti l'illuminazione esterna	
8	Griglie e intercapedini			
9	Antenne e impianti di condizionamento a servizio degli edifici e altri impianti tecnici	Art. 11.7	Apparati tecnologici	
10	Serramenti esterni degli edifici			
11	Insegne commerciali, mostre, vetrine, tende, targhe	Art. 11.6	Insegne, cartelli pubblicitari, vetrine, mostre, tende, ecc..	
12	Cartelloni pubblicitari	Art. 11.6	Insegne, cartelli pubblicitari, vetrine, mostre, tende, ecc..	
13	Muri di cinta	Art. 10.7	Recinzioni e muri di cinta	
14	Beni culturali e edifici storici	Art. 21	Complessi edilizi di valore storico testimoniale	

15	<i>Cimiteri monumentali e storici</i>		
16	<i>Progettazione dei requisiti di sicurezza per i luoghi pubblici urbani</i>		
Capo VI	Elementi costruttivi		
1	<i>Superamento barriere architettoniche e rampe e altre misure per l'abbattimento di barriere architettoniche</i>		
2	<i>Serre bioclimatiche</i>		
3	<i>Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici</i>		
4	<i>Coperture, canali di gronda e pluviali</i>	Art. 11.4	Coperture, canali di gronda, pluviali
5	<i>Strade e passaggi privati e cortili</i>	Art. 10.6	Passi carrai ed uscita dalle autorimesse
6	<i>Cavedi, pozzi luce e chiostrine</i>	Art. 10.5	Aperture dei sotterranei su spazi pubblici o ad uso pubblico
7	<i>Intercapedini e griglie di areazione</i>		
8	<i>Recinzioni</i>	Art. 10.7	Recinzioni e muri di cinta
9	<i>Materiali, tecniche costruttive degli edifici</i>		
10	<i>Disposizioni relative alle aree di pertinenza</i>		
11	<i>Piscine</i>	Art. 10.8	Piscine private
12	<i>Altre opere di corredo agli edifici</i>		
TITOLO IV	DISPOSIZIONI PER LA QUALITA URBANA, PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI		
1	<i>Esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo delle trasformazioni e usi del territorio</i>	Art. 6.3	Verifica di conformità dell'opera eseguita
2	<i>Vigilanza durante l'esecuzione dei lavori</i>	Art. 5.3	Vigilanza durante l'esecuzione delle opere
3	<i>Sanzioni per violazioni delle norme regolamentari</i>		
TITOLO V	NORME TRANSITORIE		
1	<i>Aggiornamento del regolamento edilizio</i>	Art. 1.11	Varianti al RUE – Testo coordinato
2	<i>Disposizioni transitorie</i>	Art. 1.7	Titoli abilitativi già presentati e strumenti attuativi vigenti
		Art. 1.8	Costruzioni preesistenti in contrasto con il RUE
		Art. 1.9	Salvaguardia del RUE